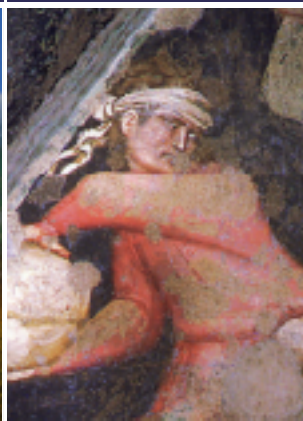




Terre di Parchi
e di Incanti

Monti
Sibillini



Un territorio
ricco di cultura
e leggende

STL Sistema Turistico Locale

MONTI SIBILLINI

Il territorio



illustrazione: Fanelli Studio



Monti Sibillini
Terre di Parchi e di Incanti
Sistema Turistico Locale

Via Piave 12
62026 San Ginesio MC
T 0733 656890
www.sibilliniturismo.it
stl@sibilliniturismo.it

Cristoforo Mumari, *Natura morta con limoni, mandola e spartito musicale a tempo di minuetto*, Montefortino, Pinacoteca Comunale



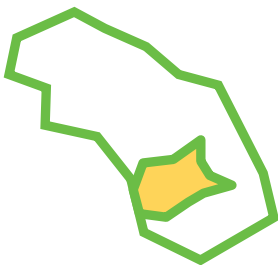


Monti Sibillini Terre di Parchi e di Incanti

Sistema Turistico Locale
Via Piave 12
62026 San Ginesio MC
T 0733 656890
www.sibilliniturismo.it
stl@sibilliniturismo.it

Territorio e Comuni

Acquacarina
Amandola
Belforte del Chienti
Bolognola
Caldarola
Camporotondo
di Fiastrone
Castelsantangelo
sul Nera
Cessapalombo
Colmurano
Fiastra
Fiordimonte
Force
Gualdo
Monte San Martino
Montecavallo
Montedinove
Montefalcone
Appennino
Montefortino
Monteparo
Montemonaco
Muccia
Penna San Giovanni
Petriolo
Pievebovigliana
Pieve Torina
Ripe San Ginesio
San Ginesio
Sant'Angelo
in Pontano
Sarnano
Serrapetrona
Serravalle di Chienti
Smerillo
Tolentino
Urbisaglia
Ussita
Visso



Terre di Parchi e di Incanti

Il Sistema Turistico Locale "Monti Sibillini, Terre di Parchi e di Incanti", raggruppa al suo interno il territorio di 36 Comuni delle Province di Ascoli Piceno e Macerata, di tre Comunità Montane (Monti Azzurri, Monti Sibillini e Camerino), delle Riserve Naturali Abbadia di Fiastra e della Montagna di Torricchio, ed una vasta area del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Questo sistema si colloca nel cuore delle Marche, fra le morbide colline che abbracciano, nella loro splendida natura la storia di tanti popoli che hanno attra-

versato e vissuto questo territorio e che qui hanno lasciato i segni delle loro culture. Archeologia, arte, architettura civile e religiosa sono elementi ben visibili e conservati, di cui sono ricchi i tanti comuni adagiati fra i monti e le colline. La presenza del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, inoltre, è testimonianza e garanzia dell'alta qualità ambientale del territorio, dove fra laghi, fiumi e vette incontaminate si potrà vivere una natura integrata e ricca di varietà floristiche e faunistiche. Molteplici le attività sportive da praticare all'aria aperta, sia in estate che in inverno, ma anche in primavera, quando il paesaggio si arricchisce di splendide fioriture e in autunno, quando i colori del bosco diventano più caldi ed intensi.



San Ginesio
Antico ospedale
dei pellegrini

Da vedere

San Ginesio
Museo
Pinacoteca
"S. Gentili"
Info
0733 656072

Monti Sibillini
Panorama

Tolentino
Chiostro della
Basilica di S. Nicola



La storia, l'arte, il paesaggio.

L'arte è testimonianza della storia di questi luoghi. Le innumerevoli chiese presenti anche nei centri più piccoli, sono scrigni che conservano opere di autori importanti che hanno lasciato un segno inequivocabile del loro passaggio. Numerosi ed importanti sono i segni della scuola di Giotto, come gli affreschi del Cappellone della Basilica di San Nicola a Tolentino, che per intensità narrativa e qualità figurativa, ne costituiscono un'eccezionale testimonianza. Non da meno il ciclo conservato nella chiesa di San Francesco a San Ginesio ed a Serrapetrona. Qui, come nelle terre del fermano e dell'ascolano, hanno operato Carlo e Vittore Crivelli, illustri artisti veneti del '400. Ad ambedue è attribuito il sontuoso altare della Chiesa di San Martino a Monte San Martino. Di Vittore Crivelli è la magnifica "Madonna adorante il Bambino con angeli musicanti" conser-



Monte San Martino
Chiesa di
San Martino
Polittico
dei Crivelli
0733 660107

vata a Sarnano. Altre testimonianze di artisti dell'epoca si possono vedere nella Chiesa di Sant'Eustachio di Belforte del Chienti, come il polittico di Giovanni Boccati o, per citare alcune opere scultoree la "Madonna dell'Impollata" conservata a Cessapalombo, senza dimenticare le architetture numerose e fortemente espressive come il portale della Basilica di San Nicola a Tolentino, o l'antica cinta muraria di Montemonaco o la rudezza della piazza Alta di Amandola.

Opere ed autori importanti che stanno a significare come questo territorio nel passato sia stato un luogo di profonda e feconda attività culturale ed artistica, dove arte e fede hanno inciso profondamente nel paesaggio. Numerose sono infatti le abbazie ed i conventi sparsi per le valli e le colline, come il Convento di Colfanovicino Camporotondo, dove



Da vedere

Tolentino
Basilica di
San Nicola
0733 976311

Castello de
La Rancia
0733 973349

Museo
Internazionale
della Caricatura
0733 969797

Abbazia di
Chiaravalle di
Fiastra
0733 202942

Cessapalombo
Cripta Abbazia
S. Salvatore
Info
0733 907132



Camprotondo
Convento di
Collano



Tolentino
Chiostro
dell'Abbazia
di Fiastra



Da vedere

Urbisaglia

Parco
Archeologico
Museo
Archeologico
Statale
Rocca
Medievale
Info
0733 506566

secondo la tradizione San Francesco, in uno dei suoi viaggi nella Marca fondò un romitorio; il Convento di San Liberato, nei pressi di San Ginesio, quello agostiniano di Tolentino, l'Eremo di Soffiano a Sarnano ed ancora l'Abbazia di Macchie a Ripe San Ginesio, nata intorno al mille con la sua cripta ricca di penombra e suggestioni. Una particolare menzione, per l'imponenza e l'importanza architettonica, meritano l'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra a Tolentino e il santuario di Macereto a Visso, fondata dai monaci cistercensi nel XII secolo, situata nel suggestivo scenario della Riserva Naturale Abbazia di Fiastra. Poco lontano il Parco Archeologico di *Urbs Salvia*, il più importante e spettacolare delle Marche, che conserva i monumenti tipici della città romana: il Teatro, costruito in opera laterizia negli anni precedenti il 23 d.C., l'affascinante area sacra, costituita da un tempio minore e da un grande tempio con criptoportico affrescato, l'imponente cinta muraria e l'Anfiteatro, che nei

mesi di luglio e agosto ospita una suggestiva Stagione di Teatro Antico. Il ricordo dei tempi lontani, delle vicende umane e storiche di questi luoghi nello scorrere dei secoli, rivivono in alcuni periodi dell'anno attraverso l'organizzazione di rievocazioni e manifestazioni storiche con tornei, giostrre e sfilate in abiti d'epoca. Così avviene ad agosto, quando sbandieratori e cortei dai meravigliosi costumi, fanno rivivere a San Ginesio il palio, con la Corsa all'Anello, in cui abili cavalieri si destreggiano in una gara che richiede forza, cuore ed esercizio. O quando si rinnova il ricordo di un avvenimento come il Ritorno degli Esuli, quei 300 ginesini che furono cacciati nel XV sec., perché sospettati di voler cedere la città ai Varano di Camerino.



San Ginesio
Palio Agostano



Sarnano
Chiesa S. Maria

Da visitare

Sarnano
Pinacoteca
e Raccolte
avifauna
armi e martelli
Info
0733 659923



Da vedere

Caldarola

Castello Pallotta
0733 905242

Pinacoteca
della Resistenza

Antiquarium
di Pieve
Favera

Info
0733 905808

Il palio del Serafino a Sarnano prende il nome dall'angelo con sei ali presente nello stemma comunale: il tiro alla fune, la corsa con la brocca, la salita del palo e il taglio del tronco, sono i giochi che ricordano le fatiche di un tempo. Anche a Calderola colori e suoni fanno da cornice a "la Giostra de le Castella", mentre nella vicina città di Tolentino nella prima domenica di maggio di ogni anno, si ripercorrono gli avvenimenti di quella che viene considerata la prima battaglia del Risorgimento: La Battaglia della Rancia. Soldati figuranti simulano le fasi della battaglia del 1815 nella scenografia naturale offerta dal Castello. Anche la natura e la bellezza del paesaggio sono un altro importante "incanto" di questo territorio. Primo fra tutti il Parco Nazionale dei Sibillini con i suoi 70.000 ettari di territorio, forte richiamo per turisti ed escursionisti che desiderano il contatto diretto

con la natura. Frammentato in innumerevoli colline, prati e vette con la presenza di laghi e di corsi d'acqua calmi e tranquilli, permette di praticare numerosi sport e distensive escursioni. Gli spazi evocano anche antiche leggende, come l'antro della Sibilla, da cui prende il nome l'intera catena montuosa, o la Grotta dei Frati con l'antica chiesetta e le Gole del Fiastrone di conformazione carsica, che creano suggestivi e scenografici ambienti naturali da percorrere a piedi. Oltre al trekking è possibile praticare questi luoghi anche in mountain bike, grazie alle numerose carrarecce e mulattiere oggi trasformate in percorsi dove è possibile sostare per ristorarsi lungo i numerosi agriturismo che consentono di gustare le tipicità enogastronomiche locali: tartufi, funghi, formaggi e salumi (in particolare il "ciauscolo") o godere dei primi piatti della cucina tradizionale: tagliatelle, vincisgrassi, cappelletti...



Tolentino

Rievocazione
storica
"La battaglia
de La Rancia"

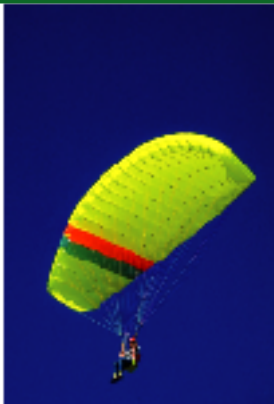


Fiastrone

Gole del
Fiastrone

Monti Sibillini Trekking





Sarnano
Scuola di volo



Sarnano
Terme di
S. Giacomo

Gli amanti dell'equitazione possono trovare a disposizione numerosi maneggi, e soprattutto la vastità delle colline e delle montagne dove si può cavalcare liberamente. Per gli appassionati degli sport acquatici è possibile praticare il canottaggio nel lago di Caccamo, luogo di gare importanti a livello nazionale ed internazionale. Per gli appassionati di volo libero è attiva la "Scuola di Volo Sibillini" a Sarnano, dove è possibile seguire corsi qualificati di deltaplano e parapendio. Oltre alle bellezze del paesaggio ed alle infinite testimonianze d'arte, questo territorio vanta anche la presenza di due importanti località termali in funzione tutto l'anno: Sarnano e Tolentino, rinomate per la qualità delle acque, per le attrezzature ed il personale altamente qualificato.

Tra natura e cultura

Il territorio si caratterizza per la dolcezza del paesaggio, incorniciato da una interminabile distesa di colline che, in armonica successione, raccordano gli aspri dirupi della catena appenninica. Una terra generosa che porta l'evidente impronta di un'antica civiltà e della religiosa operosità della sua gente, in cui sono sorti paesi e città fortificate che, ancor oggi, mostrano le possenti cinte murarie.

Nella nostra epoca, venuto meno l'originario scopo difensivo, si sono imposti come splendidi baluardi panoramici, "città balcone" e "paesi bellvedere", protesi sulle sottostanti vallate, in uno scenario naturale di incomparabile bellezza. Sono centri a misura d'uomo che portano i segni di una storia plurimillenaria e che hanno assistito al susseguirsi di antiche civiltà. Località agricole e di villeggiatura estiva disseminate di case rurali, che con i loro campi coltivati, trapunti di viti ed alberi d'ulivo conservano una tradizione che esiste nel tempo.



Tolentino
Terme di S. Lucia



Sibillini
Campo di grano



Montecavallo
Panorama

Da visitare

Amandola

Abbazia dei
Santi Ruffino
e Vitale

0736 840706

Montefortino

Pinacoteca
Civica
F. Duranti
0737 859101



Amandola
Paesaggio



Montefortino
Panorama

Questo panorama tra cultura e natura si snoda in un itinerario ideale, tra paesi come San Ginesio, borgo medievale tra i più belli d'Italia, Petriolo, Urbisaglia, Colmurano, Gualdo, Penna San Giovanni, Sant'Angelo in Pontano, Ripe San Ginesio, che con le loro chiese e le loro pievi segnano le antiche vie dei pellegrini, antiche vie di comunicazione ma anche incontro di mentalità e di culture diverse che avrebbero lentamente condotto, alla nascita di rapporti e di scambi di natura economica ma anche culturale ed artistica. Rapporti che hanno lasciato un'impronta indelebile nell'animo dei marchigiani di queste terre. L'itinerario prosegue per Sarnano, centro termale di villeggiatura estiva e di sport invernali, con la sua splendida struttura urbanistica medievale. Poco distante Montefortino, con la Pinacoteca "Fortunato Duranti" e Amandola, con i suoi monumenti e le sue pregevoli opere d'arte come la

chiesa di S. Agostino col suo bel chiostro e gli affreschi di scuola umbro-marchigiana. A fare da quinta la catena dei Sibillini e il più alto comune delle Marche: Bolognola, 1070 metri, inserito in una stupenda cornice naturale. Insieme ad Acquacanina è una delle basi principali di partenza per molte escursioni. Il comune di Fiadra con le acque dell'omonimo lago artificiale, inserito armoniosamente nell'ambiente naturale, è un'oasi contraddistinta da un'alta qualità della vita, un luogo tranquillo e sereno, una realtà da scoprire e da vivere appieno.

I paesi circostanti arricchiscono la storia di questo territorio: Pievobogliana, Muccia, Montecavallo, Fiordimonte, Serravalle del Chienti, Pievetorina con la sua pieve romanica di Santa Maria Assunta e il Museo della nostra Terra, una ricca raccolta di attrezzi agricoli e pastorali, lavori di artigianato rustico ed altri oggetti dei tempi passati.



Petriolo
Centro storico



Visso
Centro storico

Da vedere

Monteparo
Museo di
oggetti sacri
0734 780141

**Belforte
del Chienti**
Chiesa
S.Eustachio
0733 951010

Serrapetrona
Antico Molino

Museo
Nazionale di
Arte Sacra
contemporanea
0733 908321

Ripe S.Ginesio
Pinacoteca Arte
contemporanea
0733 500102

Pievotorina
Museo della
Nostra Terra
0737 518032

Sul fondovalle dell'alto corso del fiume Nera, Visso conserva pressoché intatto il suo tessuto urbanistico medievale, con strette vie, palazzi e chiese molto ben conservati, angoli e scorci di alta suggestione. E lungo la strada per Roma si può ammirare lo spettacolo offerto dalle vertiginose gole della Valnerina. Ma è seguendo il corso del Nera che si raggiunge un anfiteatro naturale di eccezionale valore paesaggistico, ai piedi del massiccio del Monte Bove, dove al centro si trova Ussita e poco lontano Castelsantangelo sul Nera, un grazioso paesino di aspetto medievale. Sul versante ascolano troviamo

Force, il paese dei "battirame", dove i calderari per comunicare fra loro usano un gergo praticamente incomprensibile ai forestieri, che trae origine da una mescolanza di dialetti di varie regioni. Nelle immediate vicinanze Monteparo, dove si perpetuano le tradizioni culinarie più tipiche della vita rurale di questi luoghi, come la polenta sulla spianatoia. Montedinove, collocato in un magnifico paesaggio naturale, Montefalcone Appennino, appollaiato su una



Da vedere

**Montefalcone
Appennino**
Museo
P. Alemanno
Info
0734 79111



Castelsantangelo
Centro storico

cresta a strapiombo sulla valle dell'Aso, Smerillo, scrigno di attrattive storiche e naturalistiche come la "Fesa", una profonda spaccatura nella roccia dove affiorano cospicui resti fossili.

Montefalcone
Panorama



Smerillo
Ruderi

Il Parco Nazionale dei Sibillini

Le leggende

Info utili

Casa del Parco

Amandola

T 0736 848598

Fiastra

T 0737 52598

San Ginesio

T 0733 694419

Visso

T 0737 968026

Le cime di questa catena sono sempre state avvolte da un alone di mistero. Ne costituiscono eloquente testimonianza i toponimi di numerose località che si richiamano a personaggi ed a luoghi mitici, fiabeschi, infernali, mistici: Passo Cattivo, Pizzo del Diavolo, Scoglio del Miracolo, Cima del Redentore, Grotta delle Fate, Gola dell'Infernaccio, Pizzo Regina, Lago di Pilato, Monte Sibilla, strada delle Fate, Fonte del Guerin Meschino, Poggio Paradiso, Ara della Regina, Valle Santa. Un'abbondante letteratura medievale, fiorita intorno alle tradizioni popolari, indica il Monte Sibilla quale sede della fastosa dimora della Sibilla Alcina. I fantasiosi racconti hanno affascinato un vero e proprio stuolo di scrittori, italiani e stranieri, tra i quali



Monti Sibillini
Lago di Pilato

Andrea da Barberino, che scrisse il "Guerin Meschino", ed il francese Antoine De La Sale autore del "Paradis de la Reine Sibille". Il Monte Sibilla è inoltre indicato come il "Venusberg", la celebre montagna legata al mito del Tannhauser. Il Lago di Pilato, pittoresco bacino lacustre di origine glaciale che giace a 1940 metri di quota al centro di un vallone morenico sotto la cima del Monte Vettore (2476 m), è il teatro di un'altra suggestiva leggenda, riportata da Antoine De La Sale, secondo la quale il corpo di Ponzio Pilato, dopo l'esecuzione della sentenza di morte pronunciata dall'imperatore Tito Vespasiano, fu posto su un carro trainato da bufali che, giunti alle falde del Monte Vettore, ne salirono i ripidi contraforti e si tuffarono nelle gelide acque del laghetto, trascinando in profondità il cadavere. Forse per questo motivo le sponde del tranquillo specchio d'acqua furono frequentate con assiduità da stregoni, negromanti e misteriosi individui dediti ad arti occulte, tra i quali spicca la nota figura di Cecco d'Ascoli.



Macereto
Santuario



Monti Azzurri
Panorama

L'ambiente



*Comunanza
Lago di Gerosa*

Tutto il gruppo montuoso, costituito in prevalenza da rocce di natura calcarea del Lias, del Giura e del Cretaceo, si contraddistingue per la presenza di vallate strette e profonde che, in alcuni tratti, si trasformano in angusti pertugi nei quali il silenzio è rotto soltanto dal fragoroso scorrere dei torrenti. Tra le gole più rappresentative quelle dell'Ambro, dell'Infernaccio e del Fiastrone, insieme ad un continuo susseguirsi di vette, la maggior parte delle quali superano i 2000 metri di quota. La tormentata fisionomia di alcuni massicci, con alte pareti rocciose ad andamento verticale, rupi, guglie, pinnacoli calcarei e precipizi ha disegnato suggestivi circhi glaciali.

La fauna



*Sibillini
Farfalla*

La presenza di animali mitizzati, come l'aquila ed il lupo, rende straordinariamente interessante la fauna dei Monti Sibillini. Nei boschi e nelle foreste che in passato ammantavano queste montagne vivevano anche cervi, orsi e, sulle praterie sommitali, camosci appenninici. Oggi, sugli alti pascoli, sopravvivono le coturnici dell'Appennino, presenti soltanto in pochi altri luoghi. Alle alte quote, vivono i gracchi



*Parco nazionale
dei Monti Sibillini
Lupi*

alpini ed i gracchi corallini, eleganti uccelli dal nero piumaggio, che nidificano nelle cavità delle pareti rocciose. Tra i rapaci oltre l'aquila reale, sono presenti: il falco pellegrino ed il rarissimo gufo reale. Più frequenti sono i gheppi, le poiane, i bargianni, i gufi, le civette. Lungo i fiumi ed i torrenti, dove vivono trote fario e gamberi, vola il merlo acquaiolo. Non è raro vedere scoiattoli, moscardini, topi quercini, ed individuare i loro nidi globosi. Faine, tassi, istrici e il gatto selvatico, che erano quasi scomparsi all'inizio della seconda metà del secolo scorso, sono in ripresa da una quindicina di anni e possono essere considerati comuni. Oltre a lucertole, ramarri e colubri, sono presenti la vipera comune e la rara vipera dell'Orsini, che vive in poche località dell'Appennino centrale, a circa 2000 metri: è la più piccola vipera europea ed anche la più innocua. La particolarità più importante si trova nelle acque del Lago di Pilato dove vive un crostaceo che non è presente in un alcun altro luogo: il chirocefalo del Marchesoni, lungo un centimetro e mezzo, diafano e di colore arancione.



*Sibillini
Tordo Cesena*



Sibillini
Fioritura

La flora

I rilievi montuosi che increspiano questo suggestivo angolo di Italia offrono un meraviglioso scenario alpestre ed un paesaggio vegetale che comprende la quasi totalità della vegetazione endemica dell'Appennino.

Il faggio è tra le specie arboree maggiormente diffuse: cresce tra i 1000 e 1800 metri di quota creando molto spesso foreste d'alto fusto con splendidi esemplari secolari.

Faggete particolarmente suggestive sono quelle della Valle dell'Ambro, della Valle del Tenna (San Leonardo) e della Val d'Aso (le Svolte e bosco della Frondosa). Più in basso si sviluppano fitti boschi cedui di

carpino nero e, ornello, rovere, rilla mentre in alcune zone riparate e soleggiate si estende la lecceta. Sulle vette più elevate ed impervie vivono specie floristiche di notevole interesse naturalistico e scientifico, come la nigritella dell'Appennino, l'edraianto e la "stella alpina dell'Appennino".

Splendidi esempi di varietà floristica inoltre presenti nella Riserva Naturale della Montagna di Torricchio e nella Riserva Naturale Abbazia di Fiastra, che conservano selve incontaminate di centinaia di ettari.



Sibillini
Fiori



Sibillini
Stella Alpina

I fiumi e le valli

Dalla montagna hanno origine i corsi d'acqua che solcano il territorio. Il fiume Tenna nasce dal versante orientale del gruppo del Monte Bove e scorre tra il Pizzo della Regina ed il Monte Sibilla. Più in basso si fa tumultuoso, la valle si restringe fino ad assumere l'aspetto di un'angusta spaccatura, una stretta forra scavata dal fiume nel corso dei millenni.

Monte Vettore
Panorama



È la selvaggia Gola dell'Infernaccio, un ambiente di orrida bellezza racchiuso entro vertiginose pareti di roccia. Superato l'Infernaccio la valle si apre ed il Tenna riceve, da sinistra, le acque del torrente Ambro, che proviene dall'altro versante del Pizzo Regina seconda vetta per altezza dei Sibillini (2.334 m.) Più avanti il Tenna sfiora i poggi su cui sorgono Montefortino ed Amandola, passa all'Abbazia dei SS. Ruffino e Vitale, sotto la rupe di Smerillo e continua il suo cammino verso la foce. L'Aso sgorga da una polla presso Foce di Montemonaco a 945 m., ai piedi del Vettore, in una vallata modellata dai fenomeni carsici, prosegue solcando una vallata ricoperta di frutteti. In prossimità del Monte dell'Ascensione si forma il torrente non molto esteso, ma di elevato valore paesaggistico per la presenza delle rugose asperità dei calanchi.



*Valle del tenna
Gola
dell'Infernaccio*



*Monti azzuri
Paesaggio
montano*

Il torrente Fluvione scaturisce dalle scoscese pareti orientali del massiccio del Vettore, bagna Montegalfo, incide una profonda valle ricoperta di boschi e, prima di Roccafluvione, piega a Sud in direzione del fiume Tronto, nel quale confluisce. Le valli del Nera, del Fiastrone, del Chienti e del Fiastra, ferventi di attività agricole e ricche di insediamenti produttivi, rappresentato da secoli vie di comunicazione privilegiate e di collegamento con le principali arterie consolari.



*Altopiano
di Castelluccio
Panorama*

Amandola**Festival Internazionale di Teatro "Terra delle Sibille"**

agosto
info 0736 840704

"Diamanti a Tavola"**Mostra mercato del tartufo**

ottobre/novembre
info 0736 848706

Bolognola**Giornate Musicali in nome di Filippo Marchetti**

agosto
info 0737 520265

Caldarola**Giostra de Le Castella**

agosto
info 0733 905529

Regata Internazionale di Canoa-Kayak

bacino Lago di Caccamo
settembre
info 0733 905529

Comunità Montana**San Ginesio****Festival Letterario "Tra...monti e pagine"**

luglio/agosto
info 0733 656890

Loro Piceno**Sagra del Vino Cotto**

agosto
info 0733 509112

Montelparo**Il Folklore del mondo e la sua gastronomia**

agosto
info 0734 780099

San Ginesio**"Battaglia della Fornarina"**

luglio

Palio "Giostra dell'Anello"

agosto
info 0733 656072

Sarnano**Corteo Storico**

agosto
info 0733 657144

Palio del Serafino

agosto
info 0733 657144

Serrapetrona**Sagra della Vernaccia**

agosto
info 0733 908321

Tolentino**Tolentino Humor**

settembre
info 0733 969797

Urbisaglia**Stagione di Teatro Antico**

Anfiteatro Romano
luglio/agosto
info 0733 506566

Premio Nazionale Massimo Urbani

Abbadia di Fiastra
settembre
info 0733 506602

Visso**Torneo delle Guaite**

luglio/agosto
info 0737 95421

**Info utili****Centri IAT****Abbadia di Fiastra**

T 0733 202942
F 0733 305042

Amandola

T 0736 848706
F 0736 848706

Sarnano

T 0733 657144
F 0733 657343

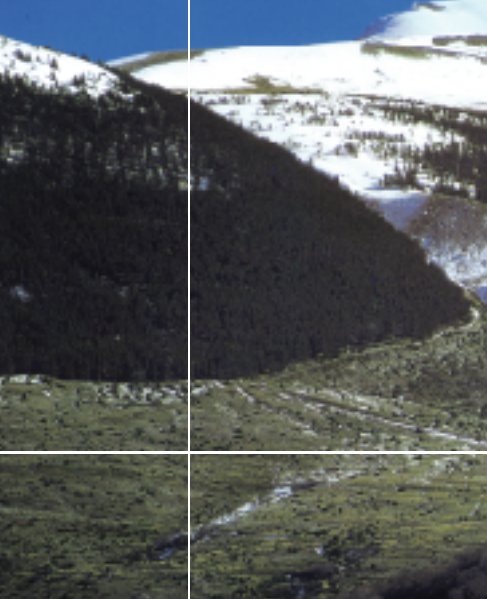
Tolentino

T 0733 972937

Muccia

Ufficio Turistico locale
T 0737 647184





Monti Sibillini
Terre di Parchi e di Incanti
Sistema Turistico Locale

Via Piave 12
62026 San Ginesio MC
T 0733 656890
www.sibilliniturismo.it
stl@sibilliniturismo.it

Sistema Turistico Locale



MONTI SIBILLINI
TERRE DI PARCHI E DI INCANTI

Marchio liberamente
tratto dalle illustrazioni
di Andrea Agostini "Le
avventure di Peter
Pan" Modric editore.